



Ufficio del Commissario Delegato

Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri
3861/2010 - 3995/2012

Commissario Delegato
o.p.c.m 3861 del 19 marzo 2010



01497-CD/2012.30/05/2012

Al Comitato di Indirizzo e Controllo nelle persone del
Ministro della Giustizia
Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
Capo del Dipartimento della Protezione Civile

Oggetto: "Piano carceri" - Relazione trimestrale ex art.1, comma 9, O.P.C.M. del 19 marzo 2010.

➤ STATO D'ATTUAZIONE DEL PIANO CARCERI

Come noto, il Piano carceri, come approvato in data 24 giugno 2010 dal Comitato di indirizzo e di controllo, prevedeva la programmazione dell'impiego di risorse finanziarie per € 675 milioni per la realizzazione di n.11 nuovi istituti per n.4.750 nuovi posti detentivi e la realizzazione di n.20 padiglioni in ampliamento di istituti esistenti per numero n.4.400 posti detentivi per un totale complessivo di n.9.150 nuovi posti.

Con determina prot.n.525-CD del 20 giugno 2011 è stato autorizzato l'inserimento al Piano originario dei lavori di rifunionalizzazione del nuovo Istituto penitenziario di Arghillà - Reggio Calabria per n.150 posti detentivi, con risorse assegnate al capitolo 7473 P.G.1 del MIT per 21,5 milioni di euro dalla delibera CIPE del 21 luglio 2009.

A seguito dei tagli per un importo di 228 milioni di euro, effettuati dal CIPE nella riunione del 20 gennaio 2012, si è resa necessaria la rimodulazione e la riprogrammazione delle esigentialità da parte del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria per tener conto dell'impiego delle risorse finanziarie deponentiate.

La rimodulazione del Piano, nonostante una riduzione di risorse, per tagli, di 228 milioni di euro rispetto al Piano iniziale, prevede la realizzazione di n.11.573 posti detentivi, rispetto ai n.9.300 posti già approvati, con un incremento pari a n.2.273 posti detentivi.

Ciò è stato possibile ripensando all'opportunità di realizzare i nuovi istituti e i nuovi padiglioni in una logica progettuale diversa, che risponda appieno all'esigenze, ma che tenga debitamente conto sia delle localizzazioni a costi contenuti, sia della possibilità, principalmente per i nuovi padiglioni, di sfruttare economie di scala in termini di utilizzo di servizi comuni già esistenti, il che consente altresì un'ottimizzazione dell'impiego di risorse umane, avuto riguardo alle esigenze di pronto utilizzo delle strutture realizzande.



Ufficio del Commissario Delegato

Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri
3861/2010 - 3995/2012

In sintesi, l'attuale Piano carceri, come da ultimo approvato da codesto Comitato di indirizzo e controllo in data 31 gennaio 2012, prevede i seguenti interventi:

1. n.3.600 posti detentivi relativi alla progettazione esecutiva e alla realizzazione di n.16 nuovi padiglioni in ampliamento degli istituti penitenziari di: Lecce - Taranto - Trapani - Milano Opera - Sulmona - Vicenza - Parma - Siracusa - Ferrara - Bologna - Roma Rebibbia - Bergamo - Trani - Caltagirone - Reggio Emilia - Napoli Secondigliano;
2. n.1.800 posti detentivi relativi alla progettazione esecutiva e alla realizzazione di n.4 nuovi istituti nelle città di Torino, Catania, Pordenone e Camerino;
3. n.1.014 posti detentivi relativi alle opere di completamento nei nuovi istituti di Cagliari e di Sassari;
4. n.150 posti detentivi relativi alla rifunionalizzazione dell'istituto di Reggio Calabria (località Arghillà);
5. n.4.759 posti detentivi relativi alle opere di completamento per di n.17 padiglioni in ampliamento degli istituti di: Cremona - Biella - Modena - Terni - Voghera - Santa Maria Capua Vetere - Catanzaro - Palermo Pagliarelli - Pavia - Saluzzo - Ariano Irpino - Carinola - Frosinone - Livorno - Nuoro - Piacenza - Agrigento; e per i lavori di recupero negli istituti di: Ancona Montacuto - Livorno - Gorgona - Augusta - Enna - Milano San Vittore - Napoli Poggioreale - Palermo Ucciardone - Arezzo;
6. n.250 posti per il nuovo carcere di Bolzano.

Rispetto al "Piano" originario, sono stati pertanto espunti i nuovi Istituti previsti nelle città di Bari, Nola, Venezia, Mistretta, Sciacca, Marsala per un totale di n.2.700 posti ed i nuovi padiglioni previsti negli istituti di Salerno, Busto Arsizio ed Alessandria per un totale di n.600 posti.

Per quanto concerne le attività in corso e lo stato delle procedure in atto, si premette che l'Ufficio del Commissario ha provveduto a emettere le linee guida necessarie a "sbloccare" le commissioni giudicatrici delle 8 gare in corso per la realizzazione dei nuovi padiglioni di Lecce, Taranto, Trapani, Milano Opera, Sulmona, Vicenza, Parma e Siracusa, di cui 6 nominate dalla precedente gestione commissariale senza, purtroppo, fissare il termine, ex art.120, comma 3, D.P.R. 207/2010.

Al momento tutte le procedure che in precedenza si trovavano "bloccate" sono state riavviate ed accelerate al massimo al fine di recuperare il tempo perduto. Stante l'imminente ultimazione dei controlli sui requisiti di ordine generale e sui requisiti finanziari e tecnici per i partecipanti sorteggiati, ex art. 38 e 48 del D.Lgs.163/2006, ed il progredire delle attività da parte delle Commissioni, si prevede l'aggiudicazione entro il mese di maggio e la cantierizzazione al più tardi entro l'autunno del 2012.



Ufficio del Commissario Delegato

Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri
3861/2010 - 3995/2012

In ordine all'affidamento ed alla scelta del contraente relativamente a dette procedure, sono state utilizzate le seguenti deroghe, espressamente consentite dall'art.4 dell'O.P.C.M. 3861/2010: non è stato permesso l'avvalimento, di cui all'art.49 del codice dei contratti, per ragioni di sicurezza e, considerata l'impellenza di eseguire i lavori, è stata conferita alla procedura carattere di urgenza, in ordini ai termini di ricezione delle offerte, di cui all'art.70 del Codice, e le funzioni di Responsabile del Procedimento, ex art.10 del D.Lgs. 163/2006, sono state svolte dal Commissario Delegato OPCM 3861/2010. I bandi di gara con procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sono stati pubblicati con i criteri di ponderazione indicati di seguito:

- merito tecnico qualitativo 65/100 punti suddivisi per i seguenti aspetti: Valore tecnico delle soluzioni migliorative di: Qualità dell'Edilizia punti 30 (Sistema costruttivo punti 15 - Qualità dei materiali punti 6 - Sistemi di sicurezza e automazione punti 9) Aspetti Ambientali punti 20 (Contenimento energetico punti 18 - Impatto ambientale del cantiere punti 2) Aspetti del Cantiere punti 15 (Organizzazione punti 10 - Sicurezza punti 5);
- merito economico-quantitativo 35/100 punti suddivisi per i seguenti aspetti: Prezzo offerto sull'importo dei lavori a base d'asta al netto degli oneri di sicurezza e comprensivo della progettazione esecutiva - 25 punti e per riduzione del tempo di esecuzione [riduzione massima del tempo utile di esecuzione dei lavori pari a 140 giorni], da documentarsi con cronoprogramma coerente con l'offerta e contrattualmente impegnativo per l'offerente - 10 punti.

Il pagamento del 95% dell'importo netto contrattuale avverrà in n.5 rate, di cui n.4 in acconto in corso d'opera e n.1 contestualmente al pagamento del restante 5%, che sarà disposto, previa garanzia fideiussoria, dopo il rilascio del certificato di collaudo provvisorio, emesso non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori ai sensi dell'art.141 del D.P.R. 207/2010. I certificati di pagamento saranno emessi ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti, al netto del ribasso d'asta, raggiunge quello delle singole rate. Si procederà al pagamento della redazione del progetto esecutivo secondo quanto previsto dall'art.53, comma 3-bis, del D.Lgs. 163/2006. Si provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite di cui al citato art.118 del D.Lgs. 163/2006.

Per ogni nuovo padiglione in ampliamento, è stata pubblicata sul sito istituzionale, l'approvazione del progetto in linea amministrativa, con il quadro economico complessivo delle somme a base di gara, comprese quelle soggette a ribasso, e delle somme a disposizione dell'Amministrazione, nonché l'approvazione dei documenti di gara. Ogni gara è costituita da un unico lotto i cui valori sono riportati nella seguente tabella:



Ufficio del Commissario Delegato

Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri
3861/2010 - 3995/2012

	Data	Prot.CD	Descrizione	N.posti	Somme assegnate ai progetti approvati	Corrispettivo complessivo / Valore stimato di Gara	Importi soggetti a ribasso
1	15-set	745-CD	Approvazione progetto ampliamento CC e CR Lecce	200	€ 12.722.395,70	€ 10.193.706,54	€ 9.993.699,95
2	15-set	746-CD	Approvazione progetto ampliamento CC Taranto	200	€ 12.725.475,71	€ 10.287.437,98	€ 10.085.593,70
3	1-ott	924-CD	Approvazione progetto ampliamento CC Trapani	200	€ 14.300.508,36	€ 11.719.425,84	€ 11.534.879,52
4	20-ott	961-CD	Approvazione progetto ampliamento CR Milano Opera	400	€ 27.784.507,67	€ 22.783.492,97	€ 22.290.921,73
5	21-nov	1224-CD	Approvazione progetto ampliamento CC Vicenza	200	€ 12.491.336,45	€ 10.111.894,24	€ 9.920.279,80
6	29-nov	1285-CD	Approvazione progetto ampliamento CR Sulmona	200	€ 15.610.904,53	€ 12.828.644,77	€ 12.627.808,78
7	18-dic	1140-CD	Approvazione progetto ampliamento CR Parma	200	€ 13.137.927,41	€ 10.665.103,55	€ 10.468.546,33
8	30-dic	1497-CD	Approvazione progetto ampliamento CC Siracusa	200	€ 13.479.346,36	€ 11.007.840,51	€ 10.829.961,52
				1800	€ 122.252.402,19	€ 99.597.546,40	€ 97.751.691,33

Riguardo i restanti 8 padiglioni, sono state effettuate le validazioni (procedure che in precedenza erano state oggetto di deroga) dei progetti definitivi di Bologna, Ferrara e Bergamo, mentre sono in corso quelle dei progetti definitivi di Reggio Emilia, Roma Rebibbia, Napoli Secondigliano, Trani e Caltagirone, per i quali sono ultimate o in corso di ultimazione le indagini archeologiche, come previsto dagli artt. 95 e 96 del D.Lgs. 163/2006. Tali validazioni, in quanto effettuate dal personale tecnico del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria di cui il Commissario delegato si avvale ex art.1, comma 3, dell'O.P.C.M. 3861/2010, con l'ausilio del RUP, non hanno comportato alcun onere a carico della contabilità speciale.

Entro il mese di giugno si prevede l'emissione dei bandi di gara aperta, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa dei rimanenti padiglioni, ad eccezione di Napoli Secondigliano, per il quale sono in itinere le indagini archeologiche. Si ritiene di poter aggiudicare detti padiglioni entro l'autunno 2012, al più tardi.

Se per l'esecuzione degli ampliamenti relativi alle gare in atto è stato dichiarato dal Ministero usuario che ricorrono particolari misure di sicurezza, ai sensi dell'art.17, comma 2, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e, a seguito della sostituzione dell'art.17 dello stesso decreto legislativo 163/2006, introdotta dall'art.33, comma 3, del D.Lgs. 208/2011 ai concorrenti non dovrebbe essere richiesto il possesso del Nulla Osta di Sicurezza.



Ufficio del Commissario Delegato

Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri
3861/2010 - 3995/2012

È stata effettuata la conferenza di servizi per la realizzazione del nuovo istituto di Camerino (MC) e sono già stati predisposti i documenti per bandire, con gara aperta, l'appalto entro giugno 2012 e poter entro ottobre 2012 stipulare il relativo contratto di appalto.

È già stata effettuata la localizzazione del nuovo istituto integrato di Torino in ordine alle indagini geologiche e geotecniche. Si è proceduto, all'esito di gara a procedura negoziata, alla selezione del contraente tra i geologi iscritti all'Albo. È in corso di ultimazione il progetto preliminare del nuovo istituto di Torino, la cui gara si prevede di bandire entro luglio 2012.

È in corso la rinegoziazione dell'intesa con la Regione Sicilia in merito al cambiamento dell'area localizzata per il nuovo istituto di Catania. Infatti, a seguito dei tagli applicati, è stata scelta una diversa progettualità che prevede una integrazione del nuovo istituto con i servizi di quello attuale, che consentirà una velocizzazione nei tempi di esecuzione dell'opera oltre che una sensibile economia di impiego delle risorse umane necessarie per la relativa gestione. Il progetto preliminare è ultimato, salvo revisioni dovute al cambio dell'area ed alle indagini geologiche ed archeologiche. Si prevede comunque di bandire la gara entro ottobre 2012.

Il progetto preliminare per il nuovo istituto di Pordenone è pressoché ultimato e si prevede entro ottobre 2012 di bandire la gara.

Per i lavori di completamento dei 17 padiglioni di Cremona, Biella, Modena, Terni, Voghera, Santa Maria Capua Vetere, Catanzaro, Palermo Pagliarelli, Pavia, Saluzzo, Ariano Irpino, Carinola, Frosinone, Livorno, Nuoro, Piacenza ed Agrigento e per i lavori di recupero negli istituti di Ancona Monteacuto, Livorno, Gorgona, Augusta, Enna, Milano San Vittore, Napoli Poggioreale, Palermo Ucciardone ed Arezzo, è stato dato incarico con funzioni di stazione appaltante al Soggetto Attuatore Direttore generale dell'Amministrazione Penitenziaria, Dott. Alfonso Sabella, che prevede la messa in funzione dei posti detentivi entro l'anno in corso.

Per i lavori di rifunionalizzazione del nuovo istituto di Arghillà (RC), avviato dal Ministero delle Infrastrutture, al quale sono state confermate le funzioni di stazione appaltante, si è in attesa del trasferimento da parte del MIT delle risorse assegnate dal CIPE per 21,5 milioni di euro. Sono state eseguite, con un intervento in economia curato dal predetto MIT, le attività propedeutiche di derattizzazione, disinfestazione e decespugliamento.



Ufficio del Commissario Delegato

Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri
3861/2010 - 3995/2012

La progettazione dell'intervento di rifunzionalizzazione e di completamento della casa di reclusione (opere interne alla cinta muraria) è intanto progredita quanto a contenuti architettonici e computistici. È in corso l'affidamento, da parte del competente Provveditorato OO.PP., dell'incarico di supporto professionale necessario per la verifica e l'adeguamento delle strutture in calcestruzzo armato da realizzare rispetto alle Nuove Tecniche Costruttive dettate nel 2008, nonché per la verifica ed adeguamento degli impianti da realizzare e già realizzati, secondo le normative subentrante e secondo gli standard attuali.

Con decreto prot.n.205-CD del 2 marzo 2012 sono state confermate al Provveditorato interregionale OO.PP. del Lazio, Abruzzi e Sardegna le funzioni di stazione appaltante in ordine alla scelta del contraente e alla esecuzione dei lavori di completamento, per i nuovi istituti di Cagliari e Sassari, per una capienza complessiva di n.1.014 posti, a seguito dell'approvazione dell'integrazione al Piano Carceri richiesta con prot.n.844-CD del 4 ottobre 2011.

È di imminente pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, il documento sottoscritto con il Ministero dell'Interno, contenente le linee guida dei successivi protocolli di legalità da stipulare in sede locale, ai sensi e per gli effetti dell'art.17 quater della legge 26/2010, che disciplina l'attività inerente i controlli antimafia su tutte le fattispecie contrattuali dei lavori pubblici. Il contenuto delle suddette linee guida farà parte integrante dei prossimi bandi di gara.

In tale protocollo il Commissario delegato si impegna a costituire e rendere operativa, entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'atto, una Banca Dati relativa alle richieste di informazioni antimafia riguardanti le imprese che partecipano a qualunque titolo all'esecuzione delle opere. Le informazioni contenute in Banca dati devono consentire il monitoraggio della fase di esecuzione dei lavori dei soggetti che realizzano le opere, dei flussi finanziari connessi alla realizzazione delle opere, nel rispetto del principio di tracciabilità di cui all'art.3 legge 13 agosto 2010, n.136 e delle modalità di monitoraggio finanziario di cui all'art.10, delle condizioni di sicurezza dei cantieri e del rispetto dei diritti dei lavoratori impiegati.

Si rappresenta, infine, che *conditio sine qua non* per poter bandire, nei tempi annunciati, le gare dei nuovi istituti di Torino, Catania e Pordenone, è necessario il trasferimento sulla contabilità speciale intestata al Commissario delegato dei fondi assegnati per 122,2 milioni di euro dal CIPE con delibera del 20 gennaio 2012 n.6, poiché, in caso contrario, con riferimento a controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti, ai sensi dell'art.3 comma 1 lett. c-bis) della legge 14 gennaio 1994 n.20, è scelta obbligata la pubblicazione dei bandi di gara con sospensione dei pagamenti fino all'effettivo trasferimento sulla contabilità speciale delle somme assegnate, con il rischio di una minore partecipazione di concorrenti alle gare.



Ufficio del Commissario Delegato

Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri
3861/2010 - 3995/2012

Relativamente tali fondi, con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, registrato al Ministero delle Economia e delle Finanze - Ufficio Centrale del Bilancio presso il MIT, il 12 marzo 2012 al n.5561, è stato autorizzato un ordine di accreditamento, da versare sulla contabilità speciale n.5421 del Commissario Delegato, pari a 71.714,984,10 milioni di euro.

NUOVO ISTITUTO DI BOLZANO

Il Piano Carceri predisposto dal precedente Commissario delegato, aveva previsto la realizzazione d'un nuovo istituto penitenziario nella città di Bolzano per n.250 posti detentivi a fronte di un costo complessivo di 25 milioni di euro.

Per la realizzazione dell'Istituto, ai sensi dell'art.17 ter della legge 26/2010 è stata sottoscritta il 17 dicembre 2010 un'intesa tra la Provincia di Bolzano e il Commissario delegato ai fini della localizzazione della nuova struttura carceraria e dell'integrale finanziamento a carico della Provincia di Bolzano. In tale intesa è stabilito, infatti, che l'istituto sia realizzato con risorse proprie della Provincia, a valere sul fondo di cui all'art.79 comma 1 lett. c) dello Statuto speciale, con atti di impegno e di spesa a firma dei rappresentanti della Provincia autonoma, affidataria delle funzioni di stazione appaltante/concedente, ai sensi dell'art.33, comma 3 del D.Lgs. 163/2006, giusto decreto prot.n.456-CD del 5 maggio 2011.

Il 5 maggio 2011, con decreto prot.n.546-CD è stato affidato al Soggetto attuatore e Presidente della Provincia autonoma di Bolzano, qualora intenda avvalersi dei poteri di deroga, il compimento di tutti gli atti e i provvedimenti necessari per la realizzazione del nuovo istituto di Bolzano, nonché alla provincia di Bolzano le funzioni di stazione appaltante/concedente, mediante impegno di spesa a firma dei competenti rappresentanti della provincia di Bolzano, ritenendo l'attività di coordinamento con l'Ufficio del Commissario Delegato supportata anche dal coinvolgimento di altro Soggetto attuatore ai soli fini dello studio di fattibilità del partenariato pubblico-privato con delega specifica di raccordo operativo.

Nella proposta di rimodulazione del Piano carceri di cui al prot.n.1400-CD del 15 dicembre 2011, confermata con successiva proposta prot.n.1535-CD del 12 gennaio 2012, ed approvata dall'Organo di controllo il successivo 31 gennaio 2012, i fondi inizialmente previsti per la realizzazione del carcere di Bolzano per 25 milioni di euro sono stati espunti, in quanto per legge il costo della realizzazione del penitenziario è a carico della Provincia stessa, che ha competenza per la realizzazione nel suo territorio anche di strutture carcerarie. Infatti, ai sensi dell'art. 2 comma 123 della legge 191/2009, la Provincia di Bolzano, secondo quanto disciplinato dalla lettera c) del comma 1 dell'art.79 del testo Unico di cui al D.P.R. 31 agosto 1972 n.670, assume il finanziamento di infrastrutture di competenza dello Stato sul territorio provinciale, nonché ulteriori oneri specificati mediante accordo tra la stessa e il Governo.



Ufficio del Commissario Delegato

Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri
3861/2010 - 3995/2012

In data 8 marzo 2012, a prot.n.242-CD del 12 marzo 2012, il Presidente della Provincia di Bolzano comunica che ritiene di procedere alla pubblicazione dello studio di fattibilità, in quanto sostanzialmente pronto. Tale studio è stato commissionato dalla stessa Provincia, ex art.128, comma 6 e art.153, comma 1 del D.Lgs. 163/2006 e art.14 del D.P.R. 207/2010, con funzione di verificare la convenienza dell'affidamento in Finanza di progetto rispetto a quello dell'appalto convenzionale per la realizzazione del nuovo penitenziario di Bolzano per 200/220 posti detentivi.

In ordine all'assoggettabilità al controllo preventivo di legittimità, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. c-bis) della legge 14 gennaio 1994 n.20, degli atti del presidente della Provincia di Bolzano, nella qualità di Presidente della Provincia e di Soggetto Attuatore, si è espressa la Corte dei Conti a sezioni riunite in sede di controllo con delibera n.6/CONTR/12 del 22 febbraio 2012, nel senso che debbono essere soggetti al controllo preventivo gli atti che comportino la spendita del potere di derogare alle ordinarie procedure della legge.

La Corte dei Conti ha pertanto chiesto alla Provincia autonoma di Bolzano di conoscere le determinazioni assunte al riguardo, ovvero sapere se il suo Presidente intenda avvalersi o meno dei poteri speciali derogatori attribuiti al Commissario delegato, i cui atti sono sottoposti al controllo preventivo e pertanto assoggettarsi alla valutazione preventiva della Corte stessa sulla convenienza economica dell'affidamento in progetto di finanza o per converso adottare provvedimenti secondo le ordinarie procedure previste dalle norme nazionali e locali.

Il Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano, nonché Soggetto Attuatore *ex lege* per l'intervento di costruzione del nuovo penitenziario di Bolzano, in data 20 aprile 2012, a prot.n.895-CD del 23 aprile 2012, ha testualmente rappresentato: *"non intendo utilizzare, quale soggetto attuatore, alcuno dei poteri derogatori previsti nell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri. È mia ferma intenzione, per contro, svolgere l'intera procedura di realizzazione del nuovo carcere di Bolzano in strettissima aderenza alle vigenti previsioni del Codice degli appalti; [...]"*. Al riguardo, con nota prot.n.910-CD del 24 aprile 2012, è stato chiesto al Presidente di specificare se intende operare come soggetto attuatore del Piano carceri e quindi essere sottoposto al controllo preventivo della Corte dei Conti o, viceversa, bandire la gara secondo le ordinarie procedure previste dalla normativa nazionale e regionale, ovvero in relazione alle competenze attribuite alla Provincia Autonoma di Bolzano ex art.2, comma 123, della legge 191/2009, secondo quanto disciplinato dall'art.79, comma 1, lettera c), del Testo Unico di cui al D.P.R. 31/08/1972, n.670.



Ufficio del Commissario Delegato

Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri
3861/2010 - 3995/2012

➤ RIORGANIZZAZIONE UFFICIO DEL COMMISSARIO DELEGATO

Sempre in rispondenza ad una logica di ottimizzazione delle risorse ed efficientamento dei processi finalizzati al contenimento della spesa, si è proceduto alla riorganizzazione della struttura commissariale che in atto prevede una organizzazione riadeguata e resa più snella, con un sostanziale contenimento dei costi per collaborazioni esterne.

La struttura odierna prevede, oltre al Commissario, quattro soggetti attuatori, dei quali uno stabilito dalla legge, ovvero il Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano per la realizzazione del carcere della omonima città, un Soggetto Attuatore tecnico per le procedure di affidamento; un Soggetto Attuatore per quelle economico-finanziarie; un Soggetto Attuatore, Direttore Generale dell'Amministrazione Penitenziaria per la realizzazione di taluni lavori di completamento e di ristrutturazione su plessi edilizi già in essere.

La riorganizzazione ha consentito un risparmio di spesa annuo di circa 1,6 milioni di euro e ciò è stato possibile non aumentando i compensi già previsti per i due Soggetti Attuatori retribuiti e per la rinuncia all'incentivo previsto dal Codice dei contratti pubblici per l'attività di RUP, che da sola vale oltre 700 mila euro.

Il sottoscritto ha rinunciato a qualsiasi compenso per l'espletamento delle funzioni di Commissario, così come ha rinunciato al suo compenso il Soggetto Attuatore Direttore generale dell'Amministrazione Penitenziaria. Analogamente ha rinunciato a qualsiasi compenso anche il magistrato dell'Amministrazione Penitenziaria nominato consulente giuridico.

Sempre in un'ottica di efficientamento, trasparenza ed economicità dei processi, è in corso di completamento, a costo zero, un programma su supporto informatico per la tenuta della contabilità speciale che si interfacci telematicamente, mediante apposito software, con la sezione di controllo della Corte dei Conti anche in ordine al controllo preventivo, previsto dall'art.3, comma 1 lett. c-bis legge 14 gennaio 1994 n.20, e al controllo del Rendiconto. L'attuazione di tale forma di controllo ha avuto riscontro positivo nel Magistrato istruttore competente.

Ulteriori e consistenti risparmi sono stati ottenuti grazie all'utilizzo di professionalità interne all'Amministrazione del Ministero della Giustizia, per la validazione, a titolo gratuito, dei progetti definitivi ed esecutivi di edilizia penitenziaria, nonché per la partecipazione alle commissioni giudicatrici di gara. Ciò ha consentito un risparmio quantificabile ad oggi in circa 500 mila euro che, aggiunto al risparmio precedentemente quantificato, assomma a circa 2,1 milioni di euro.

L'Ufficio del Commissario delegato sta predisponendo, conformemente a quanto fatto dall'Amministrazione penitenziaria, una convenzione con la Cassa delle Ammende per la realizzazione di mobili per l'arredo delle nuove strutture previste dal Piano carceri con il coinvolgimento retribuito dei detenuti. Tale convenzione, che va anche nella direzione indicata



Ufficio del Commissario Delegato

Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri
3861/2010 - 3995/2012

dall'art.27 comma 3 della Costituzione, contribuisce a realizzare una economia sulle somme stanziare per arredi e mobilio nei Quadri economici complessivi dei progetti approvati e in fase di approvazione.

➤ ENTITÀ E FONTI DELLE RISORSE FINANZIARIE (DI BILANCIO E/O CONTABILITÀ SPECIALE) UTILIZZATE E/O UTILIZZABILI

Il saldo della contabilità speciale al 30 aprile 2012 registra un attivo di 323,3 milioni di euro dovuto alla differenza tra le somme per 325,1 milioni di euro trasferite dai capitoli 7473 e 7300 di bilancio dello stato relativi all'edilizia pubblica, le somme trasferite dalla Cassa delle Ammende, per progetti di edilizia penitenziaria, ex art.4 della legge 9 maggio 1932, n.547, così come sostituito dall'art.44 bis comma 7 della legge 27 febbraio 2009 n.14 nonché le somme trasferite da Fondi Regionali e da privati e gli ordinativi emessi per 1,8 milioni di euro. Registra altresì debiti per 235,9 mila euro dovuti alla differenza tra impegni e ordinativi emessi. I titoli inestinti per 52 mila euro circa ricomprendono titoli di spesa non pagati per errato IBAN, per i quali nel 2011 sono stati riemessi i corretti titoli di spesa. I titoli inestinti sono stati annullati nel 2012.

Sulla contabilità speciale sono assegnate somme per 122,2 milioni di euro risultanti dai quadri economici complessivi, relativi ai progetti approvati e messi in gara per la realizzazione di n.8 padiglioni in ampliamento di istituti penitenziari esistenti.

Pertanto, con la cassa disponibile di 323 milioni di euro, al netto delle somme assegnate per progetti approvati per 122,2 milioni di euro, è possibile bandire gare per la progettazione esecutiva e i lavori di realizzazione per n.8 padiglioni per 106 milioni di euro, per i lavori di completamento dei carceri di Cagliari e di Sassari per 4,7 milioni di euro, per i lavori di completamento di n.17 padiglioni e lavori di recupero per un importo complessivo di 57,9 milioni di euro e per i lavori di realizzazione del nuovo istituto di Torino previsti per 30 milioni di euro.

Con il saldo residuo delle somme disponibili sulla contabilità speciale e con il trasferimento dei fondi per 122 milioni assegnati dal CIPE nella riunione del 20 gennaio 2012 è possibile bandire gare per i restanti lavori di realizzazione dei nuovi istituti penitenziari di Camerino, di Catania e di Pordenone per i quali è prevista una spesa complessiva di 123 milioni di euro così da completare il Piano come rimodulato.

Si riassumono nella seguente tabella le operazioni registrate nella contabilità speciale dal 1 gennaio 2012 al 30 aprile 2012.



Ufficio del Commissario Delegato

Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri
3861/2010 - 3995/2012

1° quadrimestre 2012

Entrate	Somme trasferite	Impegni	Ordinativi di spesa emessi	Debiti	Saldo al 31/12/2011
Trasferimenti statali	€ 71.714.984				€ 251.521.290
Altro	€ 251.012				
Tipologia di spesa					
Compensi a collaboratori		€ 201.889	€ 89.606	€ 187.319	
Set up nuovo ufficio e materiali di consumo		€ 15.820	€ 25.097	€ 0	
Sondaggi geologici, geognostici ed archeologici		€ 27.264	€ 41.161	€ 27.264	
Pubblicazione bandi		€ 39.821	€ 44.432	€ 847	
IRPEF			€ 28.804	€ 2.753	
INPS			€ 4.453		
	€ 71.965.996	€ 284.794	€ 233.554	€ 218.183	
titoli inestinti m					€ 0
Saldo contabilità speciale al 30/04/2012					€ 323.307.704

Project financing ex art.43 del decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n.27

Per completezza d'informazione circa l'attività dell'Ufficio del Commissario delegato, si rappresenta che sono pervenute al relativo indirizzo, talune proposte, rimesse al mittente perché ritenute inattuabili, ex art.153, comma 19, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i ed ex art.43 del decreto legge 24 gennaio 2012 n.1 convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012 n.27.

Al riguardo, si evidenzia che gli interventi previsti nell'ambito del Piano carceri, così come rimodulato ed approvato dal Comitato di indirizzo e di controllo il 31 gennaio 2012, risultano interamente finanziati con risorse già trasferite e/o assegnate alla contabilità speciale intestata al Commissario delegato e pertanto la rimodulazione non prevede interventi in project financing.

In particolare si ritiene di dover precisare che il Commissario delegato, in base alla Ordinanza di protezione civile conseguente alla dichiarazione di emergenza, è autorizzato ad operare con fondi effettivamente trasferiti sulla contabilità speciale, appositamente aperta ed intestata al Commissario stesso.



Ufficio del Commissario Delegato

Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri
3861/2010 - 3995/2012

Il Commissario è chiamato a rispondere dei propri interventi nel limite della delega e dei fondi trasferiti alla sua contabilità speciale; indi non può, stante il regime emergenziale, impegnare risorse pubbliche oltre alle somme disponibili in cassa.

Nel merito, allo stato, l'utilizzo del progetto di finanza, impegnando l'Erario con oneri pluriennali, risulta incompatibile con l'attuazione del Piano carceri, stante anche l'assenza dei decreti di attuazione della nuova norma (art.43 del decreto legge 24 gennaio 2012, n.1).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Prefetto Angelo SINESIO